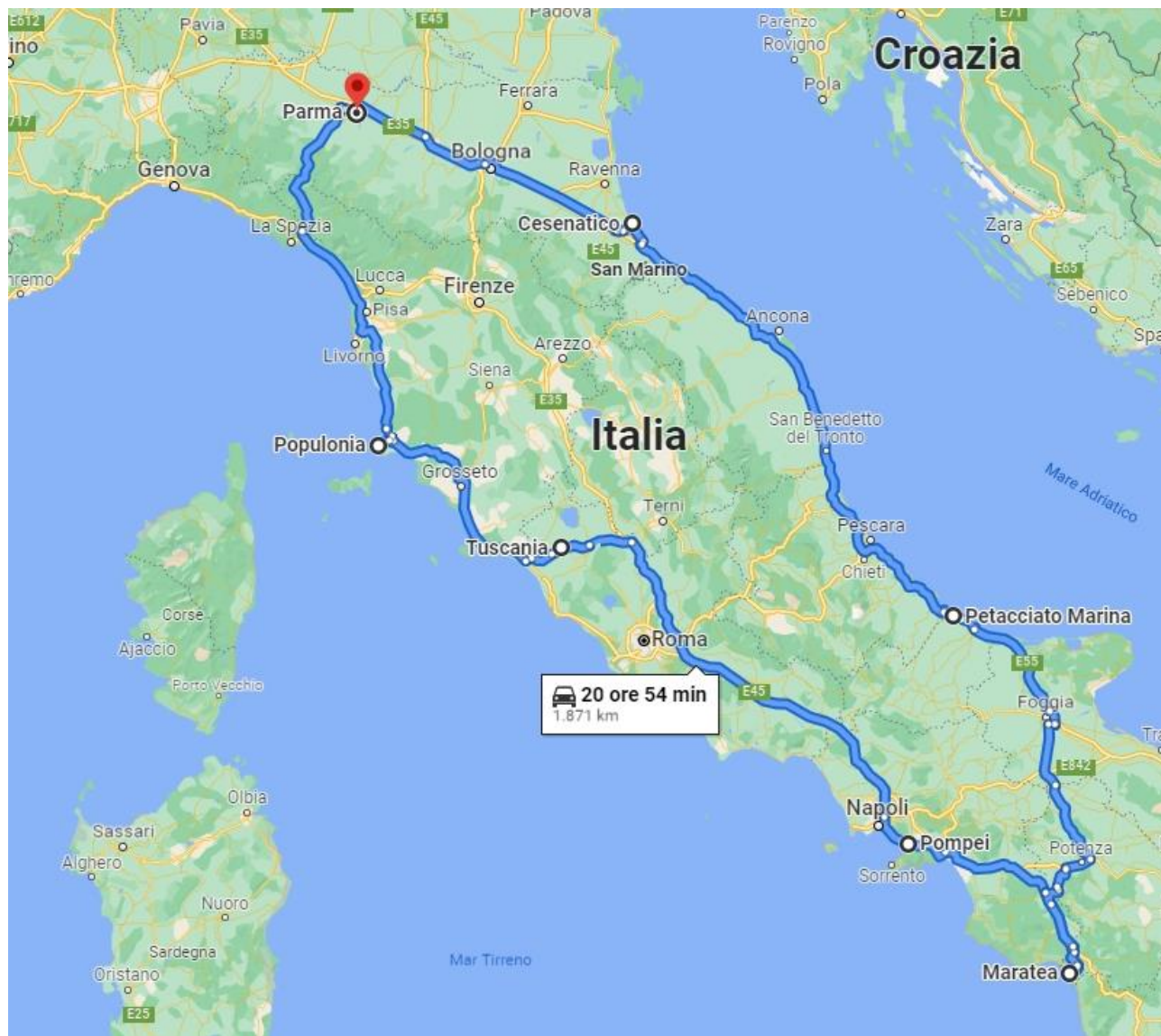


Calimero ...di nuovo al Sud



Finalmente dopo un paio d'anni che ci hanno costretto a riposo forzato causa pandemia, riusciamo a ritagliarci una settimana di ferie nei primi giorni di gennaio e decidiamo di ritornare al sud della nostra bellissima Italia.

Equipaggi :

Gianni,(relatore del diario) Patrizia e Clark (fox terrier) con Laika X610R

Luca e Monica con Benimar Tessoro

Gero, Sandra e Britta (meticcio di classe!!) con motorhome Hymer

08 gennaio 2022



I nostri mezzi ...

Partiamo da Parma alle 10,30 assieme a Luca e siamo d'accordo di incontrarci con Gero che proviene da Arenzano alla stazione di servizio Magra Ovest.

Durante il tragitto ci fermiamo brevemente a salutare un amico di Luca che stava andando al mare .

Alle 11,40 arriviamo all'area di servizio e dopo i saluti con Gero e Sandra partiamo verso Carrara dove ci fermeremo per il pranzo.

Alle 13,40 partiamo da Carrara per la nostra prima tappa : Populonia.

Populonia deve la sua fama non alla sua Rocca ma al fatto di essere l'Etrusca Pupluna o Fufluna, uno degli insediamenti umani più antichi e prestigiosi dell'intera Toscana. I reperti scoperti nella sua estesissima necropoli ci confermano che l'area era abitata almeno dal periodo neolitico.

Pupluna era una delle città più importanti della civiltà Etrusca, lo testimonia il fatto che era l'unica, fra le maggiori, a sorgere sulla costa. Questo permetteva alla città di essere punto di riferimento sia commerciale che industriale fra i centri dell'entroterra e le isole

dell'arcipelago Toscano, grazie ai molti forni di fusione per i metalli installati nelle sue vicinanze.

Arriviamo in prossimità della cittadina ma alcuni segnali stradali ci fanno riflettere sulla possibilità di percorrere l'ultimo tratto di strada verso la necropoli etrusca.

Ci fermiamo leggermente più avanti e chiediamo informazioni ad una pattuglia di polizia municipale che ci conferma che la strada è percorribile.

Imbocchiamo quindi la strada un po' stretta che porta verso la necropoli e notiamo poco più avanti un area di sosta camper ma decidiamo di proseguire per capire se ci sono altri punti sosta più vicini alla cittadina ed eventualmente all'Acropoli.

La strada si restringe sempre più e diventa difficile proseguire anche per l'incrocio con altre auto che scendono. Io proseguo e riesco ad arrivare in prossimità dell'Acropoli ed entro nel parcheggio delimitato da una sbarra.

Appena entrato vedo che i posti disponibili non sono molti e mentre cerco di sistemare il camper mi raggiunge il parcheggiatore che mi informa che non è possibile restare per la notte e che comunque non saremmo potuti salire perché c'è un divieto.

Informo quindi Luca e Gero e ridiscendo verso l'area di sosta vista in precedenza, dove lasciamo i camper e andiamo a piedi verso il porticciolo di Populonia.

Area sosta Populonia : Gps 42.991127 10.510588

La serata è limpida e piuttosto fredda ma si cammina volentieri e arriviamo al porticciolo che è ormai buio.

Ci sediamo su alcune panchine a fare due chiacchiere e Patrizia si accorge di non avere il cellulare in tasca.

Iniziamo a guardare dove ci siamo seduti se fosse caduto accidentalmente ma senza fortuna e quindi decido di partire ripercorrendo il tragitto fatto in precedenza e fortunatamente ritrovo il cellulare nei pressi della spiaggia dove Patrizia si era chinata per fermare la Britta che stava andando in strada.

Aspetto gli altri che nel frattempo stavano arrivando e ci portiamo ai camper dove rimaniamo ancora un po' fuori a chiacchierare.

Il freddo si fa sentire è dopo circa mezz'ora rientriamo al caldo dei camper per la cena.



Il porticciolo di Populonia

Km percorsi 302

09 gennaio 2022

Stamattina sveglia alle 07,30 ma rimango in camper perché fuori diluvia e tira un forte vento.

Verso le 08,15 approfitto di un attimo di tregua dalla pioggia per portare Clark a fare i bisogni e dopo pochi minuti ricomincia a diluviare .

Alle 10,00 partiamo per Toscana sempre sotto una pioggia battente e dopo circa un paio d'ore arriviamo all'area di sosta di Toscana mentre smette di piovere.

Area sosta Toscana : Gps : N 42,42242 E 11,87543.

Parcheggiamo i mezzi e dopo pranzo iniziamo la visita di questa splendida cittadina.



Area sosta di Tuscania

Tuscania, come molte altre cittadine nel viterbese, si erge su alcuni promontori di roccia di tufo, collocati tra il fiume Marta e il torrente di Fosso Capeccchio, ed è posta tra il mar Tirreno, il Lago di Bolsena e unita a Roma dalla via Clodia.

Secondo la mitologia, Tuscania sarebbe stata fondata da Ascanio, figlio di Enea, sul territorio dove furono trovati dodici cuccioli di cane (da qui il nome latino Tus-cana). Secondo un'altra leggenda, il fondatore fu Tusco, figlio di Ercole e di Araxe.

Gli antichi Romani la chiamarono Tuscania, città dei Tusci, il nome con il quale erano denominati gli Etruschi.

Passeggiamo per il centro storico di Tuscania e arriviamo fino alla basilica di San Pietro che sorge in posizione dominante e dalla quale si gode un'ottima vista panoramica sulla cittadina. Ritorniamo verso il centro e ci soffermiamo a fotografare la fontana del duomo, una fontana imponente costruita nel 1600 ...peccato per la facciata del duomo che è in restauro .



Basilica di San Pietro



Tuscania centro storico



La fontana del duomo

Alle 18 rientriamo ai camper piuttosto infreddoliti e ci rilassiamo all'interno dei mezzi.

Km percorsi 181

10 gennaio 2022

Stamattina prima della partenza facciamo camper service e alle 9,30 siamo già in autostrada : direzione Pompei.

La giornata è bella anche se il vento sembra seguirci con una costanza encomiabile!!.

Alle 13,00 ci fermiamo per il pranzo nell'area di servizio Teano e alle 15,30 siamo al camping Spartacus di Pompei dove rimarremo 2 notti.

Camping Spartacus : Gps N 40.746690, E 14.484450.

Dopo aver sistemato i camper andiamo alla scoperta di Pompei e ci incamminiamo verso il Santuario che dista circa un paio di chilometri dal campeggio.

Pompei è una bella cittadina piena di negozi e pasticcerie e si cammina piacevolmente lungo la via principale che ci condurrà in piazza Bartolo Longo dove si trova il Santuario della Beata Vergine Maria del Santo Rosario.

La piazza è ancora addobbata con le decorazioni natalizie e di fianco al campanile fa bella mostra un maestoso albero di Natale illuminato con luci variopinte.



Pompei



Interno Santuario

Dopo aver fatto un po' di foto entriamo a turno all'interno del Santuario, perché i cani non possono entrare, e rimaniamo meravigliati dalla bellezza degli interni.

La storia del santuario è legata a quella del beato Bartolo Longo, suo fondatore, e della contessa Marianna de Fusco (moglie del conte Albenzio de Fusco), con la quale condivise una vita dedicata al servizio dei più bisognosi.

Il santuario è stato costruito grazie alle offerte spontanee dei fedeli di ogni parte del mondo. La sua costruzione ebbe inizio l'8 maggio 1876 mediante la raccolta dell'offerta di *un soldo al mese*. Primo a seguirne i lavori fu Antonio Cua, docente dell'Università di Napoli, che diresse gratuitamente la costruzione della parte rustica. Giovanni Rispoli in seguito si occupò della decorazione e della monumentale facciata inaugurata nel 1901. Il santuario fu elevato a basilica pontificia maggiore da papa Leone XIII il 4 maggio 1901.

A croce latina, aveva inizialmente una sola navata con abside, cupola, quattro cappelle laterali e due cappelle nella crociera. Ai due lati del santuario vi erano altre due cappelle con ingressi distinti ma intercomunicanti con la navata centrale: a sinistra, la cappella di Santa Caterina da Siena, ove fu esposto inizialmente il quadro della Madonna durante la costruzione del santuario; a destra, la cappella del Santissimo Salvatore che prese il posto dell'omonima parrocchia che sorgeva in quel luogo fino al 1898 e che fu poi ricostruita a poche decine di metri di distanza. Nel 1925 fu ultimata la costruzione del campanile alto ben 88 metri.

Con il passare del tempo e il sensibile aumento del numero dei fedeli si rese necessario l'ampliamento del santuario eseguito dal 1934 al 1938 su progetto del Chiappetta. Il santuario ebbe così tre navate (quella centrale non fu modificata) mentre vennero ampliate l'abside e la cupola. Gli esterni furono rivestiti in armonia con la monumentale facciata facendo acquistare al santuario l'aspetto di una grande basilica romana. Negli anni successivi il santuario sopravvisse all'eruzione del Vesuvio del 1944 e all'arrivo delle truppe naziste che arrivarono a minacciarne la distruzione.

È stato meta di pellegrinaggi da parte di papa Giovanni Paolo II il 21 ottobre 1979 e il 7 ottobre 2003, di papa Benedetto XVI il 19 ottobre 2008 e di papa Francesco il 21 marzo 2015.



l'organo del Santuario

Dopo la visita ritorniamo verso il campeggio e ci fermiamo a prenotare la pizza da asporto che verremo poi a prendere per la 20,00.

Serata in camper con pizza e birra.

Km percorsi : 344

11 gennaio 2022

Stamattina solito giro con Clark e al mio ritorno riparto per la farmacia perché devo comperare un farmaco per Patrizia che soffre di un attacco di cistite.

Alle 10,00 lasciamo Patrizia in camper e ci avviamo all'ingresso degli scavi per la visita.

L'ingresso costa € 16,00 a testa ma decidiamo anche di prendere la guida in modo farci raccontare con chiarezza la storia di questa sfortunata cittadina.

La nostra guida si chiama Enzo e per due ore ci racconta la storia di Pompei con dovizia di particolari e aneddoti anche spiritosi che ci fanno capire perfettamente il clima che si respirava nella cittadina prima della catastrofe che poi la seppellì provocando innumerevoli morti.

L'eruzione del Vesuvio è durata oltre 24 ore e, secondo uno *studio stratigrafico* del 1982, basato sull'analisi degli strati di cenere, si è svolta in due fasi: la prima, quella che seppellì Pompei, durò 20 ore. La seconda dopo circa 12 ore: cambiò la direzione dei venti e furono investiti Ercolano e i paesi a nord-ovest del vulcano.

I centri abitati erano distribuiti lungo le pendici e vicino al Vesuvio, fino a pochi anni prima considerato una montagna qualunque (i primi eventi di quella tragedia iniziarono nel 62 d.C.). In effetti il vulcano era inattivo (oggi si direbbe *dormiente*) da otto secoli.

Le vittime dell'eruzione morirono carbonizzate, esposte a temperature di 300 °C (a Ercolano si arrivò anche a 600 °C).

Il 24 ottobre del 79 d.C. (e non il 24 agosto, come confermato dal recente ritrovamento negli scavi, di un'iscrizione a carboncino che risale al periodo autunnale) il Vesuvio diede origine a un'eruzione esplosiva, seppellendo sotto uno strato di ceneri e detriti incandescenti, alto diversi metri, le città attorno.

La colonna di ceneri (la *nube piroclastica*) si alzò in cielo intorno all'una del pomeriggio dopo un potente boato: doveva essere alta quasi 26 chilometri e quando collassò si abbatté sul territorio circostante alla velocità di oltre 100 chilometri orari, seppellendo tutto.

A Pompei ed Ercolano vivevano circa 16-20.000 persone: nelle ceneri pietrificate sono stati rinvenuti i resti di circa 1.500 persone, ma il numero totale delle vittime è ignoto.

Terminata la visita ritorniamo ai camper e dopo pranzo io e Patrizia (che sta un po' meglio) andiamo a fare la spesa di generi alimentari al vicino supermercato.

Pomeriggio di relax sui camper e serata di chiacchiere fuori davanti ai mezzi.



Scorci degli scavi a Pompei



Km : 0

12 gennaio 2022

Stamattina paghiamo il campeggio (€ 50,00) e dopo il camper service partiamo alla volta di Maratea.

Prima di entrare in autostrada ci fermiamo a fare gasolio (€ 75,33 lt.45,68) e poi sempre accompagnati da un forte vento riprendiamo la strada per andare a visitare il Cristo di Maratea.

Usciamo dall'autostrada a Lagonegro Nord e imbocchiamo la statale 585 che ci appare subito abbastanza stretta e, con l'avvicinarsi della nostra destinazione, anche tortuosa.

Arriviamo in paese seguendo le indicazioni del navigatore e la strada diventa sempre più stretta, ma per fortuna incrociamo un'auto della polizia municipale che ci fa cenno di fermarci chiedendoci dove siamo diretti e alla nostra successiva risposta, ci consiglia di fare inversione alla piazzetta poco più avanti e di percorrere un'altra strada da loro indicata per evitare di rimanere incastrati.

Seguendo le indicazioni del poliziotto riusciamo ad arrivare in prossimità del Cristo ma ci fermiamo nel piazzale adibito a parcheggio prima degli ultimi 4 tornanti perché ci sembrano alquanto "terrificanti" e non facilmente percorribili con i nostri mezzi, anche a causa del vento fortissimo.

Dopo una breve escursione a piedi decidiamo di proseguire e di arrivare fino all'ultimo piazzale molto vicino alla statua del Cristo.



Arriviamo nel piazzale e scattiamo qualche foto sul panorama sottostante e poi decidiamo di pranzare anche se non siamo molto tranquilli perché il vento è veramente fortissimo e fa oscillare i mezzi in modo molto deciso. **Gps piazzale : N 39,98809 E 15,72596**



La vista dal piazzale

Finito il pranzo ci incamminiamo verso la statua del Cristo da dove si può ammirare il paese di Maratea dall'alto anche se il vento ci perseguita con raffiche veramente molto forti.



Il Cristo ...e noi!!!



Maratea

Il monumento si trova edificato sulla punta più alta del monte S. Biagio, la cui cima si allunga verso il mare sporgendo a strapiombo per diverse centinaia di metri sovrastando il porto di Maratea.

La statua è alta, dai piedi alla cima della testa, 21,13 metri. L'apertura delle braccia arriva a 19 metri circa, la testa misura 3 metri di altezza. Il peso del complesso è stato calcolato aggirarsi intorno alle 400 tonnellate.

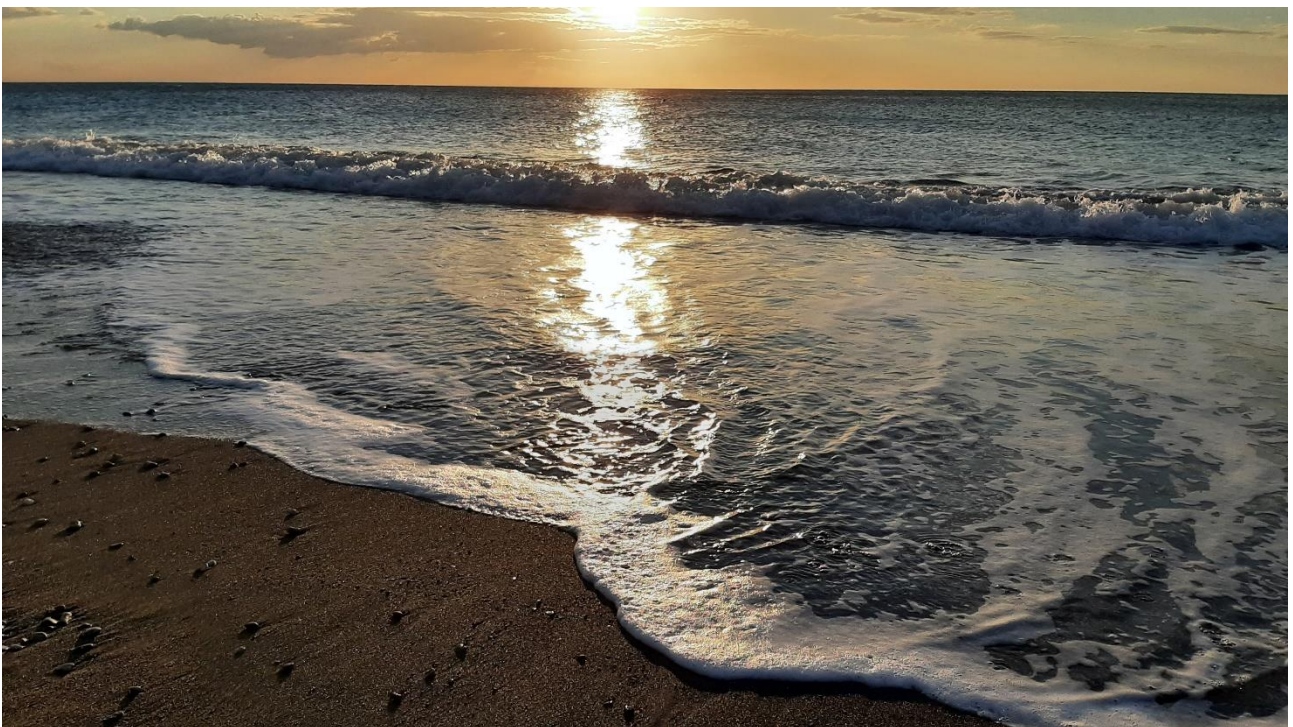
La struttura appoggia su uno scheletro di acciaio, che affonda le fondamenta a diverse decine di metri di profondità. Su di esso si poggia il manto esterno, spesso circa 20 centimetri, fatto di cemento armato misto a scaglie di marmo di Carrara.

La statua si alza direttamente dalla nuda terra, senza alcun piedistallo, lasciando visibile dalla tunica il piede sinistro.

Terminata la visita ritorniamo ai camper e iniziamo la discesa verso il mare ed arriviamo all'area di sosta camper Dolce Vita a Scalea , **gps : N 39.796510, E 15.792590.**

L'area è situata proprio sul mare e in questo periodo è poco affollata, infatti ci sono solo 6 camper , ma è molto carina anche se molto spartana.

Dopo aver sistemato i mezzi e gli allacci alla corrente elettrica andiamo a fare una passeggiata sulla spiaggia godendo del bellissimo tramonto.



Tramonto a Scalea.

Serata in camper .

Km 234,00

13 gennaio 2022

Anche stanotte un forte vento ci ha fatto “ballare” e non abbiamo riposato in modo ottimale, proprio oggi che ci aspetta una bella “tirata” fino a Termoli .

Partiamo alle 10,00 e appena fuori dall’area ci fermiamo in un supermercato per fare un po’ di spesa, e poi iniziamo a macinare chilometri fermandoci solo per il pranzo.

Arriviamo a Termoli alle 18,00 ed entriamo nell’area di sosta camper sistemandoci vicino all’unico camper presente su indicazioni dell’addetto.

Alle 18,30 iniziamo la visita serale di Termoli anche per sgranchirci le gambe dopo le tante ore di guida.

Il centro di Termoli è veramente molto bello e caratteristico e finalmente non siamo perseguitati dal vento !!!!



Scorci di Termoli

Durante la passeggiata per il paese andiamo a vedere un vicolo veramente singolare : *la rejecelle*, una via talmente stretta da poter consentire il passaggio solo se messi di traverso.



Il vicolo ...



Ritorniamo ai camper per la cena .

Km 406

14 gennaio 2022

Stamattina ci svegliamo con uno splendido sole e un alba bellissima che immortalò mentre passeggiavo con Clark.



Alba a Termoli

Alle 09,50 paghiamo l'area di sosta (€ 20,00) e quindi partiamo per la nostra ultima meta : Cesenatico.

Percorriamo un tratto di strada statale per consentire a Gero e Luca di fare rifornimento e poi imbocchiamo l'autostrada fino a Fermo dove usciamo e ci fermiamo fronte mare per il pranzo.

Dopo il pranzo ci concediamo una passeggiata lungo la spiaggia per la gioia di Patrizia che raccoglie un sacchetto di conchiglia.

La giornata è bellissima e la spiaggia è frequentata da molta gente, alcuni in compagnia dei loro amici a quattrozampe , che cammina o corre .

Ripartiamo alle 14,30 per Cesenatico dopo essere rientrati in autostrada e arriviamo alle 18,00 nell'area di sosta : **gps N 44.206200, E 12.388750** .

Davanti all'area camper c'è una pizzeria e andiamo a prenotare la pizza da asporto per le 20,30 mentre noi andiamo a passeggiare fino al porto canale che è ancora illuminato dalle decorazioni natalizie.



Cesenatico ...il porto canale

Terminiamo la passeggiata curiosando fra i negozi e compriamo due magliette per i nostri figli, quindi ritorniamo ai camper dove ci attende la pizza ordinata in precedenza.

Purtroppo a causa del covid non riusciamo ad avere momenti di aggregazione come in passato e dobbiamo ritagliarci i momenti di convivialità solo all'aperto (freddo permettendo!!).

Km 404

15 gennaio 2022

La giornata è bella anche stamattina anche se molto fredda, infatti stanotte siamo andati sottozero. Ci concediamo una bella passeggiata fino alla spiaggia e poi ci fermiamo in un bar a fare colazione. Paghiamo l'area (€ 18,00) e alle 10,30 partiamo per il ritorno a casa.

Ci fermiamo per il pranzo in area di servizio autostradale dopo Bologna e ne approfittiamo per i saluti con la promessa di ritrovarci a breve per un week end ancora insieme.

Arrivo a Parma alle 15,30.

Km 208

Al prossimo viaggio